

LA KERMESSA Oggi dalle 10.30 al tardo pomeriggio concerti in città**IL PRIMO EVENTO** All'Olimpico, 20.45

Musica ovunque per le Settimane al teatro Olimpico

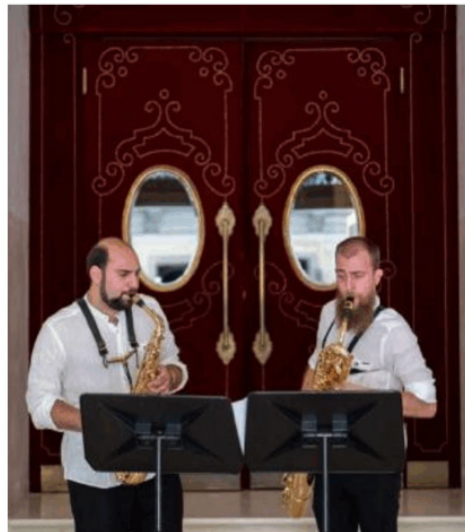
Undici appuntamenti in 4 luoghi pubblici tra classica e jazz con giovani artisti che danno il via al Festival

Filippo Lovato
VICENZA

●● Con undici concerti che coinvolgeranno venticinque tra cantanti e strumentisti per dodici ore di musica ritorna oggi 21 maggio Mu. Vi Musica Vicenza, l'evento diffuso che da sette anni dà il via al festival delle Settimane Musicali al Teatro Olimpico. Quest'anno gli appuntamenti a ingresso e ad ascolto liberi, curati da Sonig Tchakerian, direttore artistico delle Settimane, animeranno palazzo Chiericati, palazzo Leoni Montanari, palazzo Thiene e la Loggia del Capitaniato e sono realizzati con Vicenza Jazz. Si comincia alle 10.30 a palazzo Leoni Montanari con un concerto che impegnerà i fisarmonicisti Jacopo Parolo e Nereo Fiori. Il primo proporrà lavori di Ligeti, Gubaidulina, Scarlatti, Zolotar'ov e Semionov. Fiori affronterà opere di Fancelli, Galliano e Takahashi.

Alle 12 "un'incursione didattica" combinerà il terzo principio della dinamica di Newton, secondo il quale a ogni forza ne corrisponde una uguale e contraria, e una lezione con quartetto di viole. Protagonisti saranno il docente e violista Davide Zaltron e i suoi giovani colleghi Leila Cattani, Martina Trevisan, Michele Bassan e Francesco Sinibaldi. Alle 11 inizierà a risuonare la Loggia del Capitaniato dove si esibiranno

Ingresso libero a palazzo Thiene, al Leoni Montanari, al Chiericati e alla Loggia del Capitaniato



Il Tap Saxophoneduo sarà oggi a palazzo Chiericati

no i pianisti per diletto di MiAmOr Milano Amateurs & Orchestra, che nella vita di tutti i giorni sono professionisti, lavoratori dipendenti o imprenditori. In programma estratti da concerti per piano e orchestra, presentati nella versione Hausmusik con due pianoforti. Al secondo piano ci sarà sempre Matteo Dal Toso. Alla mattina Felipe Capozzi Montalvaio, Monica Traicu Perianu, Paolo Nulli e Michele Perego si cimenteranno con Mozart, Mendelssohn, Bach e Schumann. Al pomeriggio, dalle 15.30, toccherà a Gianmarco Fratta, Alvise Di Stefano, Antonio Branca e Andrea Menichelli che proporranno Gershwin, Bach, Mozart e Rachmaninov. Saranno tutti dedicati al jazz i concerti ospitati a palazzo Chiericati che prenderanno il via alle 11.30. In apertura il quartetto Peer (Valentina

Fin, voce; Michele Zanasi, chitarra; Christian Guidolin, basso elettrico; Francesco Mascolo, batteria) spazierà, tra gli altri, da Charles Mingus a John Taylor, da Maria Joao a Maria Pia De Vito. Alle 15 il T.A.P. Saxophone duo di Alessandro Juncos e Riccardo Fachinat proporrà lavori dei due sassofonisti e di Piazzolla.

Alle 16 il trio Flor Das Aguas (Margherita Cappellesso, chitarra; Rita Brancato, batteria; Andrea Moro, basso) affronterà un programma dedicato alla musica brasiliana, da Villa - Lobos a Jobim e De Moraes. Palazzo Thiene ospiterà dalle 15.30 Sara Mazzarotto che esplorerà le sonorità del violino dal Settecento a oggi proponendo lavori per violino solo di Tartini, Paganini, Ysaye, della contemporanea Saariaho e di Bach. ●



Sonig Tchakerian



Pietro Tonolo

Dall'Armenia a Vivaldi, Stagioni e mezza stagioni

Il violino di Sonig Tchakerian con la Filarmonia, il sax di Pietro Tonolo

●● Ad inaugurare il festival delle Settimane Musicali al Teatro Olimpico numero 32 tornano le mezza stagioni con Tchakerian e Tonolo. Quello dei due musicisti è un progetto originale, che unisce ed alterna musica classica e jazz in un suggestivo dialogo tra violino e sassofono, oggi alle 20.45 al teatro Olimpico di Vicenza.

I celeberrimi concerti per violino solista e orchestra d'archi, affidati alla violinista Sonig Tchakerian, accompagnata dall'Orchestra Regionale Filarmonia Veneta saranno presentati insieme alle tre "mezza stagioni" composte e interpretate dal sassofonista jazz Pietro Tonolo (quasi una seconda chiusura in bellezza del Festival Jazz) per la serata inaugurale del Festival delle Settimane Musicali.

Il concerto è intitolato Seasons and Mid-Seasons e si apre con l'evocativo e sacro Inno di Nerses Shnorhali, teologo, poeta e scrittore armeno del XII secolo. Il canto di Shnorhali, "firma armena" del programma di Sonig Tchakerian, rappresenta la preziosa e singolare occasione di ascoltare, nell'anno in cui ricorrono gli 850 anni dalla morte dell'autore, un brano di rara esecuzione, un invito al silenzio, alla meditazione, al suono e all'ascolto.

Le quattro stagioni appartengono all'op. VIII di Vivaldi, intitolata Il cimento dell'armonia e dell'invenzio-

ne e pubblicata ad Amsterdam nel 1727. Come noto i concerti rappresentano un esempio di "musica a programma" sia per i titoli che recano, sia per i sonetti (composti probabilmente dallo stesso Vivaldi) che affiancano la partitura musicale e illustrano in maniera piuttosto dettagliata il procedere della composizione musicale.

Le Mezza Stagioni di Pietro Tonolo sono invece tre nuovi intermezzi, "commenti in musica" delle composizioni vivaldiane, all'insegna di percorsi musicali poco battuti, tra classica e jazz.

Del resto, tutto il concerto inaugurale si basa su di un linguaggio "contaminato": l'interpolazione fra le quattro stagioni vivaldiane e i brani che Tonolo ha creato per realizzare un controscanto al loro interno, suddividendole e in certo modo disegnano una inedita Stagione in più, di carattere essenzialmente meditabondo e introspettivo.

Le Settimane Musicali si avvalgono della collaborazione di enti istituzionali quali l'assessorato alla Cultura del Comune di Vicenza, la Regione del Veneto e il MIC-Ministero della Cultura. Le Settimane Musicali sono frutto poi di collaborazioni con il Conservatorio Pedrollo di Vicenza per il Premio Brunelli e il Mu.Vi e con l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, con un concerto nell'ambito del Progetto Giovani. ●